

Rispetto al primo semestre dello scorso anno

È Pesaro la città più «cara» + 11,9% il costo della vita

Più che raddoppiato nei confronti del '75 - Gli aumenti più vistosi per i beni e i servizi - Rincarati consistenti ma al di sotto della media nazionale ad Ancona, Macerata e Ascoli dove si raggiunge per elettricità e combustibili + 14,5

Pesaro è la città delle Marche dove alla fine del primo semestre del 1976 il costo della vita è aumentato di più forte crescita: l'aumento è stato dell'11,9% ovvero più del doppio di quello rilevato nello stesso periodo dell'anno scorso, che fu del 4,9%. L'aumento medio nazionale è stato del 10,33% contro il 5,6% dei primi sei mesi del 1975.

Aumenti al di sotto della media nazionale — ma non per questo poco pesanti — si sono invece registrati nei mesi altri tre capoluoghi della regione: ad Ancona del 10%, a Macerata del 9,4% e ad Ascoli Piceno dell'8,5%. In ogni caso ogni capoluogo — e più complessivamente le Marche — è stato vistosamente coinvolto dalla spirale inflazionistica.

Per acquistare nel primo semestre scorso il «pacchetto» di beni e servizi che all'inizio dell'anno costava per esempio — 100 mila lire, la famiglia italiana appartenente ad esso opera o impegnata ha dovuto spendere mediamente 10.300 lire in più oppure, a parità di spesa, è stata costretta a ridurre i consumi per un uguale importo. A Pesaro invece lo sbalzo — «scostamento» sempre l'esemplificazione delle 100 mila lire mensili — è stato di 11.900 lire.

Nelle Marche gli aumenti più vistosi si sono registrati nel settore dei «beni e servizi vari». Seguono le voci «elettricità e combustibili» e poi «alimentazione».

Rincarzi inferiori alla media nazionale (4,7%) si sono avuti nel settore delle abitazioni: sono stati, infatti, del 5,9% a Ascoli Piceno, del 5,8% ad Ancona, del 5,1% a Macerata e del 4,8% a Pesaro.

La volta più alta del rincaro è stata raggiunta ad Ascoli Piceno nel comparto elettricità e combustibili: 14,5% in più!



Un'immagine di un mercato di Pesaro

La consegna della medaglia d'oro alla Provincia avverrà in piazza del Popolo il 5 dicembre

Ascol democratica si stringe intorno ai suoi ex partigiani

La decorazione verrà appuntata sul gonfalone della Provincia presenti un rappresentante del Governo, il senatore Boldrini, presidente dell'ANPI, il presidente Ramadori, il sindaco Orlini e gli ambasciatori di Cipro, Inghilterra, Jugoslavia, Polonia e URSS

La consegna della medaglia d'oro al valore militare per la Resistenza alla Provincia di Ascoli Piceno rappresenta per la popolazione ascolana il riconoscimento ed il suggello definitivo: questa è l'espressione usata dal presidente della Provincia, Ramadori, nel corso di una conferenza stampa.

Anche se questo riconoscimento è avvenuto dopo 40 anni, la limpidezza della fede democratica ed antifascista della popolazione picena ha avuto tante e splendide conferme.

L'organizzazione, certo non poco gravosa è stata affidata al consigliere provinciale Mascetti che si avvale del prezioso contributo, tra gli altri, di Aldo Fiorentino, responsabile del Centro servizi culturali e di Michele Magli, presidente dell'ANPI provinciale, che riceve per l'occasione anche un apprezzamento formale con l'incarico di coordinare il controllo operativo dell'organizzazione, gli investimenti e il decentramento produttivo, l'adozione di più efficaci misure preventive per quanto concerne l'ambiente di lavoro, e la istituzione di uno spazio aziendale gestito direttamente dai lavoratori.

Nell'accordo sottoscritto dalle parti, è ratificato dalla assemblea dei lavoratori e dal consiglio di amministrazione della società, i punti più qualificanti riguardano il controllo operativo sull'occupazione, gli investimenti e il decentramento produttivo, l'adozione di più efficaci misure preventive per quanto concerne l'ambiente di lavoro, e la istituzione di uno spazio aziendale gestito direttamente dai lavoratori.

Più volte le trattative si erano interrotte a causa dell'atteggiamento intransigente e di chiusura assunto da parte padronale, e solo il senso di responsabilità mostrata nelle varie fasi della vertenza dai lavoratori, dagli organismi sindacali interni ed esterni alla fabbrica, ha permesso il raggiungimento degli obiettivi che erano stati posti nella piattaforma delle rivendicazioni aziendali. Va anche segnalato un positivo atteggiamento assunto dalle autorità pubbliche, in particolare dall'Ufficio Provinciale del Lavoro e dalla locale Prefettura che, nei momenti più incandescenti delle trattative, hanno saputo condurre una efficace e proficua opera di mediazione.

La cerimonia della giornata conclusiva è stata preparata nei minimi particolari, dovendosi rispettare il rigido protocollo di una cerimonia per tali occasioni. Sarà presente un battaglione di formazione composto da 3 compagnie delle Marche, un contingente di 4 gruppi in rappresentanza delle 4 provincie, Ramadori, del senatore Boldrini, del sindaco Orlini e del rappresentante del governo.

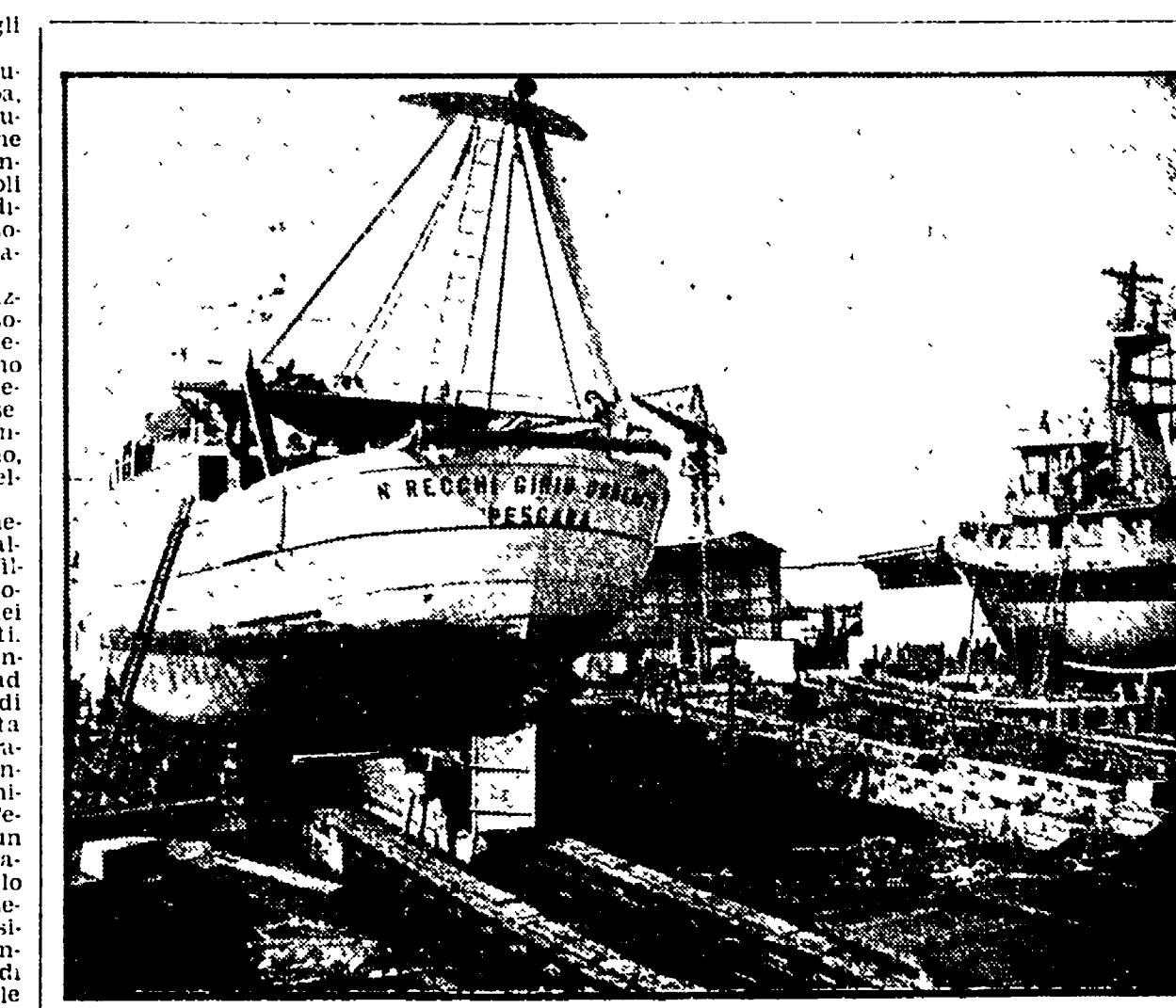
Saranno poi resi gli onori alle bandiere di guerra e ai gonfaloni della città decedute al valore militare. Numerosissime saranno le personalità presenti, civili e militari. La amministrazione provinciale si impegna a pubblicare in libreria per ora con una tiratura di 5000 copie, dal titolo: «Bandiere e gonfaloni», la cui edizione è stata curata da Secondo Balena, in stretta collaborazione con l'ANPI.

Le ambasciate dei paesi 1 cui cittadini parteciparono alla lotta partigiana in Ascoli Piceno (Cipro, Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Polonia, URSS e Stati Uniti) hanno dato la loro adesione. Carlo Bo, Rettore dell'Università di Urbino e l'on. Renato Bastianelli, Presidente del Consiglio Regionale, con tema l'organizzazione di una copertura finanziaria superiore ai sei miliardi di lire.

La giunta comunale di Ancona, sin dal momento del suo insediamento, ha preso in serio esame i problemi esistenti al Molo Sud, nel quadro di una revisione generale del piano regolatore del porto e del costruendo porto interno localizzato ai Piani della Baraccola, secondo quanto previsto dal piano regolatore.

La giunta comunale di Ancona, sin dal momento del suo insediamento, ha preso in serio esame i problemi esistenti al Molo Sud, nel quadro di una revisione generale del piano regolatore del porto e del costruendo porto interno localizzato ai Piani della Baraccola, secondo quanto previsto dal piano regolatore.

La giunta comunale di Ancona, sin dal momento del suo insediamento, ha preso in serio esame i problemi esistenti al Molo Sud, nel quadro di una revisione generale del piano regolatore del porto e del costruendo porto interno localizzato ai Piani della Baraccola, secondo quanto previsto dal piano regolatore.



Gli attuali scali d'alaggio funzionanti al Molo Sud di Ancona

ANCONA - Ora è all'esame dell'amministrazione provinciale

Pronto il nuovo progetto per lo scalo di alaggio: costerà circa due miliardi

La spesa è notevolmente ridimensionata rispetto alla precedente proposta. Il piano nasce dall'esigenza di dare sistemazione alla cantieristica minore

Nel '77 a Urbino congresso su democrazia e socialismo

Si è svolto presso la Presidenza del Consiglio Regionale delle Marche un incontro tra l'on. Leho Basso, Presidente della Fondazione Basso, il Prof. Carlo Bo, Rettore dell'Università di Urbino e l'on. Renato Bastianelli, Presidente del Consiglio Regionale, con tema l'organizzazione di una copertura finanziaria superiore ai sei miliardi di lire.

MACERATA - Successo della lunga e tenace lotta dei lavoratori

Si è finalmente risolta, con una vittoria dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, la vertenza aziendale che ha interessato per circa un mese la EKO S.p.A. di Recanati, la più grossa fabbrica di chitarre elettroniche d'Europa.

Pesaro: rinvio il processo contro dirigente della FIB-Cisl

La gravità della vicenda che ha visto denunciato per diffamazione a mezzo stampa il segretario provinciale della FIB-Cisl Vittorio Gaudiano da parte del direttore della Cassa di Risparmio di Pesaro è stata smentita da un duro comunicato della segreteria provinciale della CISL.

MACERATA - Successo della lunga e tenace lotta dei lavoratori

Positivo accordo strappato alla EKO

L'intesa sottoscritta accoglie in gran parte le richieste degli operai sia per la parte economica che per quella normativa - La storia delle trattative - Decisiva la solidarietà della categoria - Come sono state respinte e vanificate le provocazioni padronali



L'interno di uno stabilimento per la costruzione di strumenti musicali. La positiva soluzione della vertenza alla EKO rappresenta un successo importante per tutti i lavoratori del settore

PESARO - Decisione unanime del Consiglio d'amministrazione

Chiesto il tempo pieno per tutti i sanitari degli ospedali riuniti

Il consiglio di amministrazione degli «Ospedali Riuniti» di Pesaro ha deciso di chiedere alla Regione — secondo le norme stabilite dall'art. 51 della legge n. 148 e della circolare della giunta regionale del 28-7-76 — che siano ammessi a rapporto di lavoro a tempo pieno a partire dal 1° marzo 1977, tutti i sanitari dell'ente.

Stenendo che il tempo pieno accresce la spesa nella voce stipendi. Questa prima obiezione è stata però facilmente confutata: il miglioramento di alcuni servizi fondamentali dovrà portare, infatti, ad una riduzione dei giorni di degenza, e consentire pertanto un miglioramento generale delle prestazioni a tutto beneficio della collettività.

Si afferma poi che l'assunzione del tempo pieno da parte di medici ospedalieri ha un costo inferiore a quello delle convenzioni con enti mutualistici: inverserebbe sull'ospedale la spesa che è attualmente a carico dei mutui, e che, in ogni caso, non può essere superata sulla base di quanto previsto dalla legge n. 386 l'anno scorso.

La decisione presa unanime dal consiglio di amministrazione degli «Ospedali Riuniti» di Pesaro per tre intere sedute, assume una notevole importanza: essa si pone, infatti, come una precisa scelta di politica sanitaria.

Conferenza a Fano su mezzadria e direttive comunitarie

Oggi, venerdì 26, alle ore 17 a Fano presso la sala consiliare del Comune, si terrà una conferenza di lavoro sul tema: «Direttive comunitarie: superamento della mezzadria e una nuova politica agraria per uscire dalla crisi».

Intanto obiezioni, e resistenze esterne al consiglio di amministrazione non sono mancate e sono tuttora presenti. Si sollevano innanzi tutto problemi di natura finanziaria, sostenendo che il tempo pieno accresce la spesa nella voce stipendi.

La Confapi, rileva nella sua nota di essersi dichiarata disponibile per un confronto reale ed approfondito sui problemi degli investimenti, della occupazione, della formazione professionale, dei servizi sociali e dell'ambiente di lavoro, coinvolgendo le autorità locali per ricreare un clima di fiducia e una spinta in avanti nella produzione e nella occupazione.

Oggi a Tolentino convegno sulle Comunità montane

Oggi, venerdì 26 novembre, alle ore 18, presso l'Hotel Marche di Tolentino, per iniziativa della federazione PCI di Macerata avrà luogo un convegno provinciale sulle Comunità montane.

Incontro ad Ancona tra FLM e Confapi

In questi giorni — comunica la Confapi — presso la sede della Federmeccanica Confapi di Ancona, si sono incontrati i rappresentanti dei piccoli e medi imprenditori della Confapi e i rappresentanti della F.L.M. di Ancona.

Nuova amministrazione

Accordo programmatico a Loreto tra tutti i partiti democratici

Comune già annunciato si è svolto a Loreto il congresso per eleggere il nuovo sindaco e la giunta. Prima delle elezioni, l'assessore anziano e sindaco uscente Castellani (DC) ha letto un comunicato elaborato unitariamente dai partiti che hanno raggiunto l'accordo programmatico.

A un anno dalle elezioni

Filottrano: si dimette il sindaco, in crisi la giunta democristiana

La dimissioni, dall'incarico del sindaco di Filottrano (AN), Caracini, non sono giunte del tutto improvvisamente. Chi ha sepolto l'attività della amministrazione è stato il primo anno di vita ha avuto modo di osservare come la giunta presieduta da democristiano Caracini, forte di una maggioranza assoluta di ben 14 consiglieri su 20, si è stata il più delle volte incapace di affrontare con serietà e responsabilità i vari problemi.

Convegno sulle Comunità montane

Oggi, venerdì 26 novembre, alle ore 18, presso l'Hotel Marche di Tolentino, per iniziativa della federazione PCI di Macerata avrà luogo un convegno provinciale sulle Comunità montane.